

INCHIOSTRO

Leonardo Officina Italiana GREEN

di Giulio Fabricatore



COLORE

Per ragioni non del tutto chiare, nei primi decenni del XX secolo l'inchiostro verde ha vissuto una fase piuttosto singolare, oggetto di una passione che sembrava aver contagiato un buon numero di intellettuali; tra i casi più noti è da annoverare quello dell'allora famoso segretario comunista Palmiro Togliatti (noto anche come "Il Migliore"...): lo scrittore Massimo Caprara ne ha curato una biografia dal titolo significativo "*L'inchiostro verde di Togliatti*", ove si racconta, tra l'altro, che l'importante uomo politico utilizzava questo inchiostro "...*sempre quando trattava di cultura*". Qualcun altro ha suggerito che il verde scelto dal leader comunista serviva a stancare meno la vista affetta da miopia e per distinguere subito i documenti già vidimati che si accumulavano sulla scrivania...

Un incosapevole cittadino di Roasio (nel vercellese) è stato trattenuto per un paio di lunghissime ore dal personale di frontiera, reso dubbioso sull'autenticità del documento di identità proprio dall'inconsueto colore verde brillante dell'inchiostro usato dal sindaco per apporre la sua firma; un noto quotidiano ha riferito scandalizzato l'episodio parlando di "*Maledizione dell'inchiostro verde*" (LA STAMPA, 14 giugno 20016).

Secondo Marilena Cremaschini, esperta delle valenze psicologiche dei colori, ..."*il tratto verde è scelto abitualmente da persone creative, con un forte bisogno di esprimersi sia a livello intellettuale che fisico, ma sempre attraverso modalità armoniche e misurate*".

Coi tempi che corrono, non si può poi escludere del tutto il rischio che chi scrive in verde si senta dare del leghista, con intenti chiaramente offensivi: ovviamente in tal caso si può sempre invocare l'antico invito "*honni soit qui mal y pense!*" (ovvero: «sia vituperato colui che pensa male», come recita il motto del glorioso ordine della giarrettiera...).

Insomma una scrittura verde non passerà certamente inosservata, soprattutto nel caso di carte o documenti ufficiali.

Questo inchiostro della Leonardo, tra il verde bandiera e il verde prato, si caratterizza per un tono di verde esibito con noncurante e tranquilla ostentazione, rimanendo, tuttavia, saldamente nei limiti di un elegante buon gusto: impossibile ignorarlo, impossibile restare neutri o indifferenti, o lo si detesta o, più probabilmente, si finisce per amarlo ...e non solo il giorno di san Patrizio in Irlanda!

SATURAZIONE

Le passate successive alla prima non aggiungono un contributo decisivo alla pienezza cromatica: si può quindi dire che il GREEN è un inchiostro tendenzialmente piuttosto piatto (niente di grave...); non sarà vistosa la differenza fra i tratti più sottili e quelli più larghi e pieni, a beneficio di quanti vengono spesso penalizzati nella loro propensione per i pennini <F> o <EF>: lasceranno un traccia che non dovrà consumarsi di invidia per quella dei pennini o Stub!...

RESISTENZA

È di immediata evidenza che questo inchiostro ha doti di modesta (quasi nulla) resistenza all'acqua, non troppo diversa da quella di tantissimi altri: bastano un paio di minuti appena sotto qualche goccia d'acqua ed ecco che il colore diffonde, si dilava e del testo restano solo tracce virtuali; la scarsa resistenza alla comune acqua di rubinetto consiglia di scegliere (con cautela) un altro inchiostro per gli scritti più importanti (compito non agevole).

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Non è un unchiostro squillante o chiassoso, gli va anzi riconosciuto un aplomb riservato ed elegante, quasi certamente merito dei 57 punti di BLU inclusi nella sua formula RGB. Ma non è di certo un inchiostro per pigri conformisti: pretende la capacità di individuare con discernimento occasioni ed opportunità d'uso, sempre che si sappia rispondere con la dovuta prontezza alle prevedibili obiezioni del burocrate di turno, ahinoi! sempre in agguato... Gli scritti privati e quotidiani sapranno trarre profitto dalle felici risonanze indotte da questa indovinata formulazione cromatica; chi conserva il privilegio di intrattenere ancora una corrispondenza "vera", con carta e penna "giuste", non mancherà di ricevere attestazioni di convinto apprezzamento dai destinatari delle proprie missive!

Al di là delle valutazioni "formali", i brevi tempi di asciugatura, la mancanza degli inconvenienti più comuni ed il tono di ricercata compostezza contribuiranno in maniera decisiva a conquistare l'occhio e il cuore degli appassionati.

Non si può chiudere senza un cenno almeno al simpatico calamaio ottagonale, nella non proprio usuale capacità di 40 ml. Il costo di 14 € (0,35€/ml) consente di classificarlo fra gli inchiostri dal costo medio o medio/alto: ne vale certamente la pena!

Per la cronaca: l'inchiostro in prova costituisce il grazioso omaggio associato alla bella penna Leonardo Momento Zero Grande.



TEST DELL'INCHIOSTRO

MARCA: *Leonardo Officina Italiana* NOME: *Green*

PENNA: *Cannuccia con pennino Leonardt* PENNINO < ** >

CARTA: *Fabriziano Ecoqua*

PROVA DI SCRITTURA

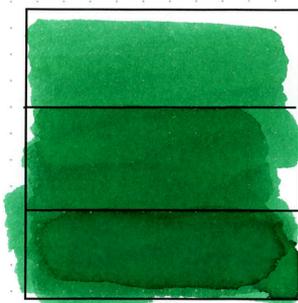
*Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura
ché la diritta via era smarrita* *SSSSSS*

CARATTERISTICHE DELL'INCHIOSTRO

Flusso	<i>ottimo</i>	Saturazione	<i>buona</i>
Lubrificazione	<i>/</i>	Showthrough	<i>~ no</i>
Shading	<i>no</i>	Bleedthrough	<i>no</i>
Feathering	<i>no</i>	Smear	<i>no</i>
		Altro	

TEMPI DI ASCIUGATURA

5 sec 
10 sec 
20 sec 
30 sec 



WATER TEST

water test
water test
water test
water test

NOTE FINALI

Elegante e compassato questo verde può ben proporsi per tutte le occasioni in cui non valga il diktat assoluto del nero e del blu.

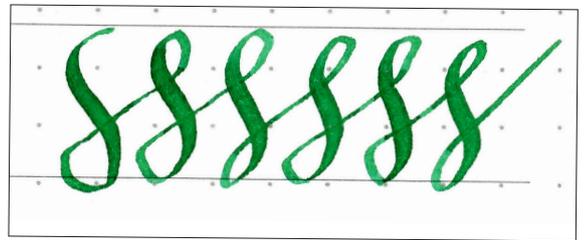
I tempi di asciugatura, piuttosto brevi, lo candidano ad un disinvolto uso quotidiano, ben adatto anche ai mancini

La scarsissima resistenza all'acqua consiglia grande prudenza.

NOTA

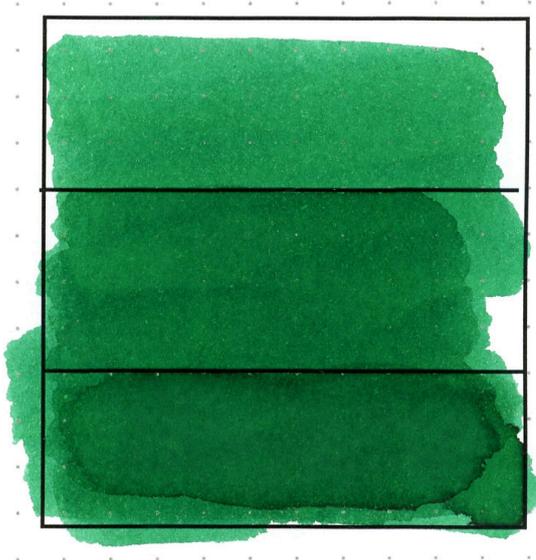
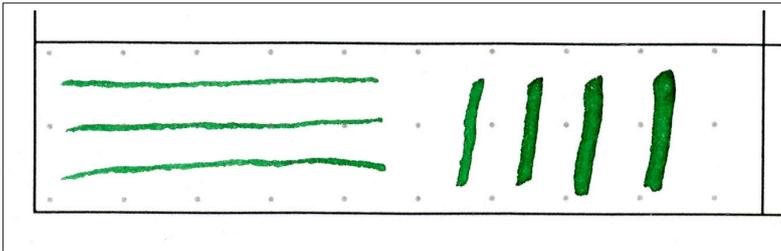
Il lettore avrà certamente notato come nella pagina "standard" manca la valutazione della "lubrificazione"; in realtà sarà bene ricordare come, mancando un protocollo di misura obiettiva ed assoluta (= strumentale) di questo parametro, una valutazione su questo aspetto non può che limitarsi al comportamento in una specifica penna e al suo livello di "gradimento" verso lo specifico inchiostro. Oltretutto un giudizio, anche puntuale, sull'accoppiata penna-inchiostro lascia comunque aperta la questione/domanda sul comportamento con altre (numerossime) penne.

Nel mezzo del
mi ritrovai per
ché la diritta

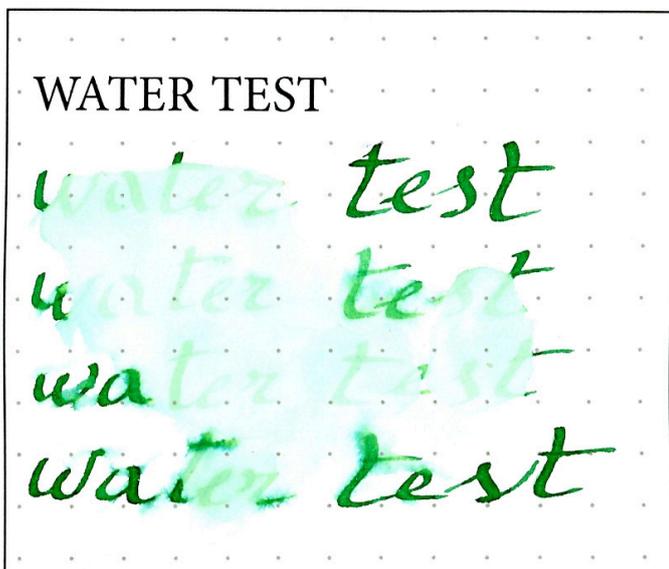


Il frammento di testo, a sinistra in alto, tracciato con una penna da intinzione con pennino calligrafico D. Leonardt, evidenzia la totale assenza di feathering; una prestazione confermata dai ghirigori della piccola prova qui sopra, a destra.

Il forte ingrandimento dei tratti orizzontali e verticali qui a sinistra in basso evidenzia una differenza di saturazione piuttosto limitata fra tratti sottili e larghi. I tratti più ampi evidenziano la quasi totale assenza di shading.



Alle varie passate successive corrisponde solo un aumento molto limitato della saturazione; appena un accenno di shading.



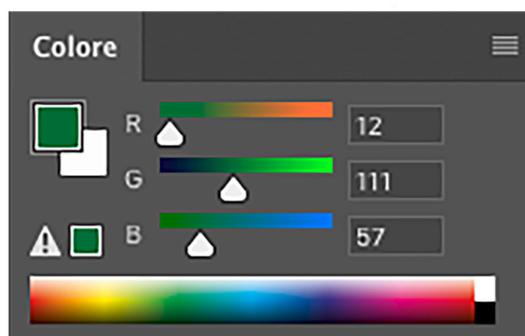
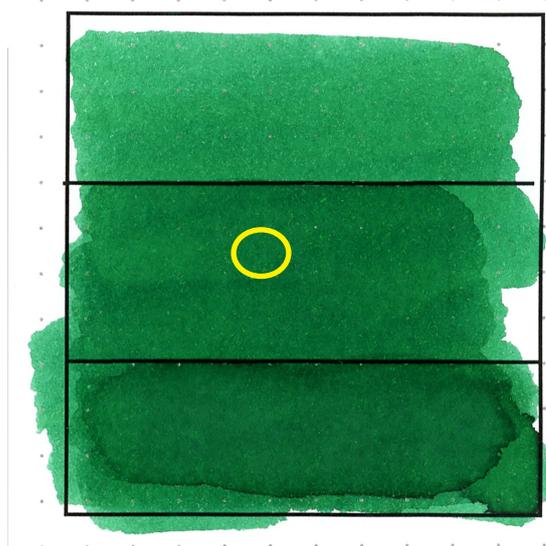
Troppo modesta la prova di tenuta all'acqua: dopo poco più di un minuto di "immersione", rimane solo un debole, evanescente fantasma del testo.

Per i testi importanti o la firma su un contratto sarà meglio ricorrere ad un inchiostro "specializzato"

IDENTIFICAZIONE CROMATICA

L'immagine della macchia di inchiostro è stata acquisita insieme a quella della mira di colore Color Checker **X-Rite** mediante lo scanner **EPSON V850 PRO**.

La presenza della scala di grigi ha consentito la calibrazione cromatica complessiva (bilanciamento del bianco) in Camera Raw. La sonda di PhotoShop ha potuto così fornire una "identificazione" attendibile per il colore in questione.



INCHIOSTRO: **Leonardo Officina Italiana *GREEN***
Composizione RGB: **R = 12, G = 111, B = 57**

NB: la composizione RGB prevede, per ognuno dei tre colori (Red, Green, Blue), 256 livelli, da 0 (nero) a 255 (saturazione max): (0,0,0) corrisponde al nero assoluto, (255,255,255) corrisponde al bianco.

ATTENZIONE: l'inclusione di mire di colore (RGB + CMYK) e scala di grigi garantisce una corretta riproduzione cromatica sui diversi monitor (meglio se già calibrati...).

[ottobre 2019]

[recensione pubblicata sul sito www.ilpennofilo.it]